



Panoramica della sezione relativa alla post-combustione.

vere nei suoi prodotti finali, perché arreca vantaggi notevoli soprattutto sotto il profilo igienico-sanitario.

Non è inoltre da sottovalutare la mancanza di spazio che

alimenta un altro grosso problema, connesso alla sepoltura di tipo tradizionale. Le cifre relative alla consistenza numerica del genere umano attraverso i secoli sono note a

tutti. Questa accelerazione che ha innescato una escalation demografica è certamente dovuta a molte concause (miglioramento del tenore di vita, alimentazione, impiego di nuove medicine, prevenzione sanitaria), ma resta il fatto che il ritmo di accrescimento della popolazione è di impressionante rapidità ed è quasi impossibile calcolarlo con precisione. Il nostro spazio vitale diminuisce sempre più e non ha certo risolto il problema (dell'aumento della popolazione) la regolamentazione delle nascite. Ma se qualche speranza c'è per la sopravvivenza del genere umano, attraverso appositi interventi, non c'è sicuramente una "regolazione per i morti". Quando essi saranno così numerosi da non poter essere sotterrati, cosa si potrà fare?

Già in molti paesi europei ed in Italia i cimiteri tradizionali non sono più sufficienti. Nelle grandi città i cimiteri, luoghi per antonomasia di eterna pace, la pace non ce l'hanno in quanto fervono continui lavori di ampliamento e di costruzione di nuovi lotti.

Una ipotetica topografia

dei cimiteri situati sia al nord che al centro-sud dell'Italia, ci evidenzia la caotica situazione venutasi a creare in seguito alla mancanza dei "terreni da sepoltura".

Fin da quando, nel lontano 1804, dietro la spinta dell'editto di Saint Cloud emanato da Napoleone, la giurisdizione dei cimiteri anche nella penisola italiana passò all'amministrazione civile, le sepolture avvenivano fuori dalle mura cittadine in fosse normali, messe gratuitamente a disposizione dal Comune per un tempo illimitato. Dal 1975 è stato stabilito il diritto di concessione massimo fino a novantanove anni.

Attualmente l'urbanizzazione sempre più massiccia ha inglobato i cimiteri fin dentro le mura della città con la conseguente impossibilità di ampliamenti. D'altro canto la terra per costruire loculi e tombe viene a costare sempre di più, per cui oggi anche morire è diventato un lusso.

Il problema dello spazio e del conseguente reperimento di un loculo per donare l'eterno riposo all'estinto è diventato sempre più difficoltoso. Qualche giornale ha recente-



## arredamenti ballatori



Via Salaria 15  
Castel di Lama  
Villa S. Antonio  
Ascoli Piceno  
Tel. 0736/811302